

**INTESA**  
**ai sensi della LR 20/2000 e della LR 7/2004**

**VARIANTE GENERALE AL PIANO INFRAREGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (PIAE) DELLA**  
**PROVINCIA DI MODENA**  
**con VALORE E GLI EFFETTI DI PIANO ATTIVITA' ESTRATTIVE (PAE)**  
**per il Comune di Palagano**  
**ai sensi dell'art. 23 della LR 7/2004**

**TRA**

- la PROVINCIA di MODENA rappresentata da Alberto Caldana in qualità di Assessore all'Ambiente e Difesa del Suolo, Protezione Civile e politiche faunistiche, a ciò autorizzato con delibera della Giunta Provinciale n. 8 del 13.01.2009 (d'ora in poi "Provincia")

E

- il COMUNE DI PALAGANO rappresentato da Paolo Galvani in qualità di Sindaco a ciò autorizzato con delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 30.01.2009 (d'ora in poi "Comune")

Premesso che

1. la Legge Regionale 17 Luglio 1991 n. 17 affida alle Province il compito di elaborare ed approvare il Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (d'ora in poi PIAE); il procedimento è disciplinato oltre che dalla LR 17/1991, dalla LR 20/2000 e dalla LR 7/2004. Il PIAE costituisce piano stralcio e di settore del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (d'ora in poi PTCP);
- 2 la Provincia di Modena ha dato avvio alla redazione della variante generale PIAE con delibera n. 240 resa dal Consiglio Provinciale nella seduta del 23/11/2005; successivamente con delibera della Giunta provinciale n. 275 del 04/07/2006 sono stati approvati i documenti portati alla Conferenza di Pianificazione, i cui lavori sono terminati in data 21.12.2006;
3. l'art. 23 della Legge Regionale n. 7/2004 ("Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a Leggi Regionali"), stabilisce che il PIAE "può assumere, previa intesa con i Comuni, il valore e gli effetti del piano comunale delle attività estrattive (PAE), rinviando alle procedure di cui all'art. 21 LR 20/00 2°, 3°, 4° comma per il perfezionamento dell'intesa stessa";
4. Il Comune di Palagano ha chiesto che il PIAE abbia valenza di PAE e a tal fine la Provincia e il Comune di Palagano hanno sottoscritto l'Accordo Territoriale giusta delibera Consiglio provinciale n. 7 assunta nella seduta del 23 gennaio 2008 e del Consiglio comunale n. 65 del 12 dicembre 2007 e n. 13 del 18 marzo 2008;
5. in conformità all'art. 5 all'Accordo territoriale, attraverso il lavoro del Gruppo paritetico, la Provincia ha predisposto la parte del PIAE con valenza di PAE per il Comune di Palagano;
6. la Provincia ha adottato la Variante Generale al PIAE con valenza di PAE con delibera n. 93 assunta nella seduta del Consiglio provinciale del 25 giugno 2008, piano trasmesso per il deposito al Comune di Palagano dal 30 luglio al 30 settembre 2008;
7. la Provincia ha ricevuto n. 1 osservazioni in relazione alla parte del PAE del Comune di Palagano (allegato A);

**8.** Il gruppo paritetico di cui all'art 5 dell'Accordo territoriale ha esaminato le osservazioni e fornito alla Provincia elementi utili per la formulazione delle controdeduzioni e la produzione dei materiali grafici.

**9.** La Provincia con delibera di Giunta Provinciale n. 8 del 13.01.2009 ha approvato la PROPOSTA di atto deliberativo avente ad oggetto le controdeduzione e conseguentemente la PROPOSTA di piano PIAE avente valenza di PAE per il Comune di Palagano (allegato B);

**10.** la Provincia deve acquisire sulla proposta dell'atto deliberativo l'INTESA con le amministrazioni interessate alla copianificazione, ai sensi dell'art. 27, 9 comma, della LR 20/2000, prima della approvazione del PIAE con valenza di PAE affinché la delibera possa avere gli effetti di PAE;

**11.** contestualmente la PROPOSTA di atto deliberativo di controdeduzione e approvazione del PIAE è inoltrata alla Regione ai sensi dell'art. 27, comma 9, lettera a), della LR 20/2000;

**12.** pertanto successivamente alla sottoscrizione della presente Intesa il Consiglio Provinciale potrà approvare il PIAE con valenza di PAE per il Comune di Palagano;

**13.** la Provincia in sede di approvazione del PIAE con valenza di PAE per il Comune di Palagano, potrà recepire considerazioni, o proposte di modifica formulate dal Consiglio comunale con l'atto di approvazione dell'Intesa, solo qualora queste abbiano valenza non sostanziale in quanto coerenti con i criteri definiti dalla Conferenza di pianificazione ed i contenuti specifici del PIAE/PAE, in particolare qualora idonee ad assicurare una maggiore tutela e valorizzazione dell'ambiente;

**14.** Successivamente all'approvazione del PIAE con valenza di PAE per il Comune di Palagano, il medesimo Comune assume nuovamente ogni potestà e competenza in materia di pianificazione delle attività estrattive e pertanto potrà procedere alle integrazioni e modifiche con varianti al PAE, in conformità al PIAE e alla normativa vigente (LR 17/1991; LR 20/2000; LR 7/2004; LR 9/2008 e D. Lgs 152/2006);

**Tutto ciò premesso ed accettato quale parte integrante del presente Accordo,**

si conviene e si stipula quanto segue

#### **ART. 1 - PREMESSE**

Le parti confermano la volontà già espressa e pertanto che la Variante generale al PIAE abbia la valenza di PAE del Comune di Palagano, ai sensi dell'art. 23 della LR 7/2004.

#### **ART. 2 - OGGETTO**

**2.1** Con la presente Intesa la Provincia e il Comune danno attuazione all'Accordo preliminare e all'Accordo Territoriale richiamati in premessa e proseguono nella definizione concertata del PIAE con valenza di PAE per il Comune di Palagano.

**2.2** La presente Intesa definisce:

- a) la procedura per la definizione del PIAE a valenza PAE (d'ora in poi PIAE/PAE);
- b) condivisione delle decisioni assunte sulle osservazioni presentate (vedansi allegati A e B);
- c) le forme di collaborazione, in particolare ai fini dell'attività di monitoraggio in relazione all'attuazione del PIAE / PAE;
- d) la determinazione della spesa per la redazione del PIAE/PAE che il Comune di Palagano deve corrispondere alla Provincia.

#### **ART. 3 – DEFINIZIONE DEL PAE.**

**3.1** Il titolare del procedimento relativo alla definizione del PIAE/PAE è la Provincia di Modena e ad essa compete la responsabilità amministrativa e il compito di ordinare l'attività amministrativa, assicurando la trasparenza, massima partecipazione, efficacia e celerità dell'azione.

**3.2** In ragione dei principi di buon andamento e partecipazione le parti riconoscono di avere cooperato e avere svolto di concerto l'esame delle principali questioni emerse nel corso dell'elaborazione del PIAE/PAE, in particolare attraverso il lavoro del gruppo paritetico di lavoro di cui all' art. 5 dell'Accordo Territoriale.

**3.3** Nel periodo di pubblicazione sono pervenute alla Provincia n. 1 osservazioni con riferimento specifico al PAE del Comune di Palagano (allegato A).

**3.4** La Giunta Provinciale con delibera n. 8 in data 13.01.2009 ha definito la PROPOSTA di controdeduzione e di piano da sottoporre alla Regione, ai Comuni interessati e al Consiglio Provinciale (allegato B) delibera che è integrante della presente intesa;

**3.5** La Giunta Provinciale con delibera n. 8 in data 13.01.2009 ha altresì deliberato lo schema della presente intesa che si perfeziona con l'approvazione del presente testo da parte del Comune di Palagano, con gli effetti indicati nel presente testo;

**3.6** il perfezionarsi della presente intesa col Comune di Palagano è condizione per l'approvazione del PIAE con valenza di PAE per il medesimo Comune di Palagano.

**3.7** Il PIAE con valenza di PAE si perfeziona con l'approvazione del piano da parte del Consiglio Provinciale. Il Consiglio Provinciale esaminata la PROPOSTA di delibera di controdeduzione, le Intese con i Comuni e l'Accordo con la Regione, potrà apportare le modifiche ritenute utili e quelle richieste dagli enti interessati alla copianificazione. Dette modifiche non determinano la necessità di nuove Intese o accordi se non comportano modifiche sostanziali e se volte ad assicurare maggiore tutela e valorizzazione dell'ambiente.

#### **ART. 4 - SPESE**

**4.1** Per quanto concerne la ripartizione dei costi, l'ammontare complessivo è determinato in € 2.000,00 (duemila euro) somma inferiore a quella precedentemente definita con l'Accordo territoriale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 12.12.2007 e n. 13 del 18.03.2008.

**4.2** L'importo di cui al precedente comma sarà corrisposto alla Provincia di Modena entro 60 giorni dalla data di assunzione della delibera di approvazione del PIAE.

*Letto e sottoscritto, addì*

**IL COMUNE DI PALAGANO**

Paolo Galvani

**LA PROVINCIA di MODENA**

Alberto Caldana

ALLEGATO A

# COMUNE DI PALAGANO

## CONTRODEDUZIONI

60

## OSSERVAZIONE N. 60

<b>Soggetto Proponente</b>	<b>PRC Gruppo consiliare provinciale Modena</b> <b>VERDI Gruppo consiliare provinciale Modena</b> <b>PdCI Federazione di Modena</b> <b>Sinistra Democratica Modena</b>
<b>Protocollo</b>	n. 97977/8.5.3 del 29.09.2008
<b>Sintesi della Osservazione</b>	<p>60/1 nel Comune di Palagano, il PIAE propone l'ampliamento della cava esistente "Cinghio del Corvo" giustificando la scelta con la messa in sicurezza della parete del Cinghio del Corvo di Boccasuolo. La cava confina con il SIC (Sito di Importanza Comunitaria) denominato Poggio Bianco Dragone dei Comuni di Palagano e Montefiorino. Si riporta una attenta valutazione ambientale, che mette in evidenza i pericoli derivanti alle specie dall'ampliamento della cava.</p> <p>60/2 si chiede lo stralcio dal PIAE, dell'AEC "Monte Sasso" in Comune di Pavullo nel Frignano. E' riportata una analisi ambientale dettagliata che evidenzia come la vallata di "Rio Camurano" sia completamente rinaturalizzata, si riscontra la presenza di borghi storici e una forte inadeguatezza della viabilità a monte ed ai lati del Monte Sasso oltre alla presenza di sorgenti e pozzi a 200 metri e ai piedi del monte Sasso.</p> <p>60/3 si chiede lo stralcio del Polo n.1 "Sassolera" nel Comune di Lama Mocogno in quanto sito già previsto, mai attivato e ora riproposto dal PIAE 2008. Attualmente l'area risulta di pregio ambientale e paesaggistico, si rileva la presenza di diverse sorgenti al suo interno ed inoltre la viabilità risulta fortemente inadeguata a sostenere il traffico pesante.</p>

## **CONTRODEDUZIONE**

**60/1** Il PIAE e PAE adottati contengono l'analisi ambientale sia per quanto riguarda gli effetti derivanti dall'attività estrattiva (Valsat) sia per quanto riguarda le potenziali interferenze con il SIC 4040006 Poggio Bianco Dragone (Valutazione di Incidenza); entrambe hanno dimostrato la compatibilità della previsione estrattiva nella collocazione già attiva.

Si rileva inoltre che l'intervento ha dimensione e valenza strettamente locale e non può essere considerato "polo estrattivo".

L'osservazione 60/1 **NON È ACCOLTA.**

**60/2** Si rinvio a quanto controdedotto in relazione all'osservazione 51.

L'osservazione 60/2 **NON È ACCOLTA.**

**60/3** L'osservazione, poiché non introduce elementi specifici di analisi, ma considerazioni generiche non supportate da studi o relazioni, tali quindi da non inficiare le conclusioni di carattere ambientale e consentire una risposta specifica, non può essere accolta.

Occorre inoltre osservare che il PIAE ha indicato il Polo Sassolera sulla base di ben due e strutturalmente diverse valutazioni di carattere ambientale; in entrambi i casi (SBA del precedente piano e VALSAT – VAS del piano in itinere) i pareri sono stati positivi circa la fattibilità.

L'analisi dei fabbisogni ha evidenziato una domanda di materiale da cava di monte che ha trovato adeguata risposta anche attraverso la conferma del polo Sassolera.

Stante le previsioni, il PIAE assegna al Polo Sassolera valenza strategica in quanto copre oltre il 20% del fabbisogno complessivo del materiale in oggetto. Pertanto la Provincia ritiene probabile un'attivazione del sito nel medio periodo, tale quindi da giustificare il mantenimento della previsione anche nel Piano in itinere.

L'osservazione 60/3 **NON È ACCOLTA.**

## **ALLEGATO B**

### **COMUNE DI PALAGANO PIAE CON VALENZA DI PAE**

E' stata presentata una osservazione specifica n. 60, NON ACCOLTA.

Si propone di modificare i contenuti del PIAE / PAE, con le seguenti modifiche derivanti da:

- accoglimento totale o parziale delle riserve della Regione Emilia Romagna (vedi relativo documento);
- accoglimento totale o parziale di osservazioni pervenute di carattere generale (vedi relativo documento);
- recepimento delle prescrizioni della Valutazione di Incidenza per l'AEC Cinghio del Corvo;
- parere ARPA che testualmente di seguito si riporta:

#### **PAE Comune di Palagano.**

AEC" Cinghio del Corvo"

#### **Norme tecniche di Attuazione**

##### **Art. 14 Piano di monitoraggio ambientale (P)**

Al comma 7 di questo articolo, si individuano gli enti a cui devono essere inviati i dati di monitoraggio: si richiede di integrare la norma inserendo Arpa oltre a Comune e Provincia in accordo a quanto prescritto dalle Norme del PIAE (Art. 13 comma 9).

Si richiede inoltre di integrare il presente articolo con la seguente prescrizione, in adeguamento alle NTA del PIAE. Tale disposizione risulta di importanza rilevante al fine di garantire un monitoraggio adeguato sulle matrici ambientali impattate dalle attività estrattive:

*- Nel caso la ditta titolare dell'autorizzazione ometta di trasmettere i dati e l'omissione si ripeta nonostante inviti e solleciti, tale comportamento deve essere valutato anche ai fini dell'assunzione di provvedimenti quali sospensioni dell'esercizio dell'attività, revoche e l'applicazione di sanzioni pecuniarie.*

Si condivide la valutazione espressa e pertanto si inseriscono la parola "ARPA" al comma 7 art. 14 e un ulteriore comma all'art. 14 delle NTA.

ACCOLTA

##### **Art. 16 PAE: La demolizione e il trasferimento degli impianti di trasformazione (D)**

Pur non sussistendo ad oggi motivazioni per la demolizione o trasferimento degli impianti, si ritiene necessario inserire la norma in oggetto che, vista la presenza di un impianto all'interno dell'ambito estrattivo oggetto di PAE, garantirebbe alla fine delle attività estrattive dell'ambito o anche in un momento successivo, il ripristino delle condizioni iniziali dell'area, per una maggior tutela ambientale.

Si condivide la valutazione espressa e si inserisce l'articolo summenzionato.

ACCOLTA

##### **Art. 45 Tutela delle acque sotterranee (D)**

Intendendo per acque sotterranee anche le emergenze sorgentizie, si ritiene opportuno integrare la presente norma al comma 3 con le seguenti direttive individuate dalle NTA del PIAE:

- Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici per non intercettare la falda;
- Dovranno essere rispettate le specifiche prescrizioni del PTCP e del PTA in materia di tutela delle acque sotterranee.

La Variante generale del PTCP, recependo la normativa di settore derivante dal PTA, prevede delle specifiche norme per la tutela delle acque sotterranee in ambito montano collinare (Art. 28B Variante al PTCP in attuazione del PTA recepitata nella Variante Generale del PTCP all'art. 12B)

Si condivide la valutazione espressa e si integra l'art. 45, al comma 3 con le seguenti diciture: “

- Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici per non intercettare la falda;
- Dovranno essere rispettate le specifiche prescrizioni del PTCP e del PTA in materia di tutela delle acque sotterranee”.

ACCOLTA

#### **Allegato 1- Prescrizioni Ambientali**

Non si rilevano difformità con le prescrizioni indicate nelle “NTA volume 2 - Schede monografiche dei poli e ambiti estrattivi comunali perimetrati”.

#### **Relazione tecnica**

Non si rilevano particolari osservazioni e difformità rispetto quanto definito all'interno del PIAE.

Nessun rilievo è stato formulato dalla Commissione Tecnica infraregionale per le attività estrattive come emerge dal verbale, assunta l'istruttoria tecnica ivi allegata, che in uno è parte integrante della presente relazione di controdeduzione alle osservazioni per la definizione della Proposta di PIAE con valenza di PAE.

#### **Conclusioni**

Sono modificati i seguenti documenti:

- NTA PAE: artt. 14, 16, 45